



...LA SCUOLA D'ECCELLENZA NON LASCIA INDIETRO NESSUNO...¹

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA P.O.F. a.s. 2019/20 (articolazione annuale del PTOF 2019/20-2021/22)

ELABORATO dal COLLEGIO DOCENTI, DELIBERA N° 4 del 24/10/2019

APPROVATO dal CONSIGLIO D'ISTITUTO CON DELIBERA N° 85/19 del 02/12/2019

¹ L'Istituto Comprensivo "B. Dovizi" ha ricevuto la qualifica di "scuola d'eccellenza" per gli esiti conseguiti nel progetto sperimentale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: "VALUTAZIONE della QUALITA' del SISTEMA SCUOLA (VSQ) negli a.a.s.s. 2011/12 - 2012/13.

“Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare.

La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che suona la stessa sinfonia.

E se hai ereditato il piccolo triangolo che sa fare solo *tin tin*, o lo scacciapensieri che fa soltanto *bloing bloing*, la cosa importante

è che lo facciano al momento giusto, il meglio possibile, che diventino un ottimo triangolo, un impeccabile scacciapensieri, e

che siano fieri della qualità che il loro contributo conferisce all'insieme. Siccome il piacere dell'armonia li fa progredire

tutti, alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica,

forse non in maniera brillante come il primo violino,

ma conoscerà la stessa musica.”

(da *Diario di scuola* di Daniel Pennac, Feltrinelli)

**MAPPA CONCETTUALE DEL POF
PER PRIORITA', TRAGUARDI, OBIETTIVI SPECIFICI
E TRASVERSALI**

**L'ISTITUTO "B.
DOVIZI"
PROMUOVE**

**LE PARI OPPORTUNITA'
E L'EQUITA' DI
TRATTAMENTO PER IL
RAGGIUNGIMENTO
DEGLI OBIETTIVI
ESSENZIALI, quali:**

IDENTITA'

CITTADINANZA

COMPETENZA

AUTONOMIA

Coesione sociale
e inclusione

La società della conoscenza
e lo sviluppo sostenibile

Valorizzazione delle intelligenze
e degli stili di apprendimento

CO.R.PO.SO per
l'acquisizione delle
competenze

**LA CULTURA DELLA
VALUTAZIONE E
DELL'AUTOVALUTAZIONE:**

1. DI SISTEMA ATTRAVERSO IL
PIANO DI MIGLIORAMENTO:

- analisi dei bisogni
- risultati attesi
- indicatori
- risultati ottenuti

2. DI PROGETTI:

- iniziale
- intermedia
- conclusiva

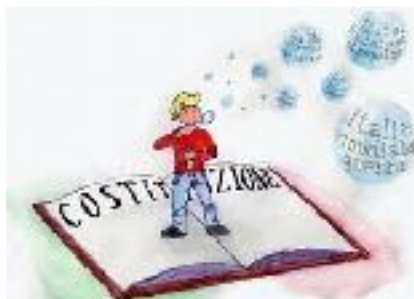
3. DI ALUNNI:

- iniziale (INGRESSO)
- in itinere (FORMATIVA)
- finale (SOMMATIVA)

INDICE

MAPPA CONCETTUALE DEL POF	_____	Pag. 2
1. PREMESSA	_____	Pag. 4
2. CONTESTO SOCIOAMBIENTALE	_____	Pag. 6
3. FINALITÀ GENERALI	_____	Pag. 7
4. OBIETTIVI FORMATIVI	_____	Pag. 10
5. STRATEGIE PROFESSIONALI	_____	Pag. 13
6. COMPOSIZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO	_____	Pag. 14
7. ORGANIZZAZIONE ORARIA DELL'ISTITUTO	_____	Pag. 16
8. PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E CURRICOLO	_____	Pag. 19
9. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA - OBIETTIVI TRASVERSALI - ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI	_____	Pag. 20
10. FUNZIONI STRUMENTALI AL POF	_____	Pag. 30
11. VALUTAZIONE	_____	Pag. 34
12. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	_____	Pag. 39
13. AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO	_____	Pag. 44
14. PERSONALE ATA	_____	Pag. 45
15. STAFF DIRIGENZIALE	_____	Pag. 47
16. LE COLLABORAZIONI NEL TERRITORIO	_____	Pag. 48
17. ALLEGATI AL POF	_____	Pag. 53

1. PREMESSA



Il presente POF (Piano dell'Offerta Formativa) è l'articolazione annuale del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) elaborato per il triennio 2016-2019.

In relazione al PTOF, il POF è la segmentazione annuale della progettazione la quale si concretizza in base alle risorse umane, finanziarie e strumentali della scuola.

Nell'ambito dell'autonomia scolastica, l'istituto comprensivo "B. Dovizi" attraverso la rappresentanza legale del Dirigente Scolastico, il supporto degli Organi Collegiali e dei Genitori, si impegna ad incrementare le risorse per rispondere in modo sempre più adeguato alle esigenze dell'utenza e del territorio.

Il Collegio Docenti Unitario pone a **fondamento della propria azione educativa** i primi tre articoli della Costituzione italiana:

Art. 1

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.

La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Art. 2

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e

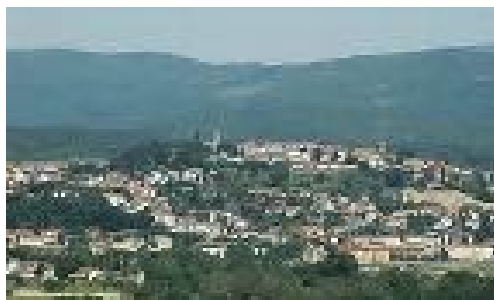
sociale.

Art. 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

2. CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE



L'Istituto Comprensivo Statale "B. Dovizi" si colloca nel Comune di Bibbiena, il centro più popoloso del Casentino.

L'economia territoriale è costituita da diverse attività che danno opportunità di occupazione anche a immigrati di vari Paesi.

Il *digital divide* è una realtà ancora in parte presente nel nostro territorio: l'accesso alla Rete e il possesso di competenze digitali non coinvolgono tutta la popolazione.

L'Istituto include i plessi della Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. I plessi sono dislocati in edifici diversi e raccolgono la popolazione del Comune e gli alunni provenienti dai comuni limitrofi.

Gli Uffici di Dirigenza e di Segreteria sono collocati nei locali della Scuola secondaria di primo grado, in Viale F. Turati n. 1/R.

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto è la Prof.ssa Alessandra Mucci; è questo il secondo anno della sua dirigenza dopo anni di continuità della precedente Dirigente.

3. FINALITA' GENERALI

MISSION come progetto e VISION come complesso di valori e principi che sorreggono l'azione educativa

La finalità dell'Istituto comprensivo statale "B. Dovizi" di Bibbiena è **la promozione del pieno sviluppo della persona posta al centro del processo formativo** che si attua in linea con le *competenze chiave* (Europa 2006 e 2018), e con i punti di riferimento europei contemplati nella "Strategia UE 2020 (sviluppo della strategia di [Lisbona 2010](#)).

LA MISSION

La **missione** (o scopo) di un'organizzazione scolastica è una "dichiarazione di intenti"), è il suo scopo ultimo, la giustificazione della sua esistenza, ciò che la contraddistingue da tutte le altre.

Costituisce una guida pratica all'azione dell'organizzazione.

LA VISION

Il termine **visione** (*vision*) è utilizzato per indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le aspirazioni di una scuola. Con il termine Vision si intende l'insieme degli obiettivi che si intendono raggiungere in un lungo periodo.

MISSION

**ACCOGLIERE,
FORMARE,
ORIENTARE
TRA
ESPERIENZA E
INNOVAZIONE**

Affermare il ruolo centrale della scuola

Creare occasioni di formazione per studenti-genitori-docenti personale della scuola per un'educazione permanente

Innalzare i livelli di istruzione e le competenze

Attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento

Rispettare i tempi e gli stili di apprendimento

Personalizzare le attività rispettando i tempi d'apprendimento e i diversi stili cognitivi

Contrastare le disuguaglianze socio-culturali

Predisporre azioni per favorire l'Accoglienza di studenti e famiglie in un'ottica di collaborazione e di appartenenza

Contrastare l'abbandono scolastico

Realizzare azioni che favoriscano la continuità educativa e l'orientamento

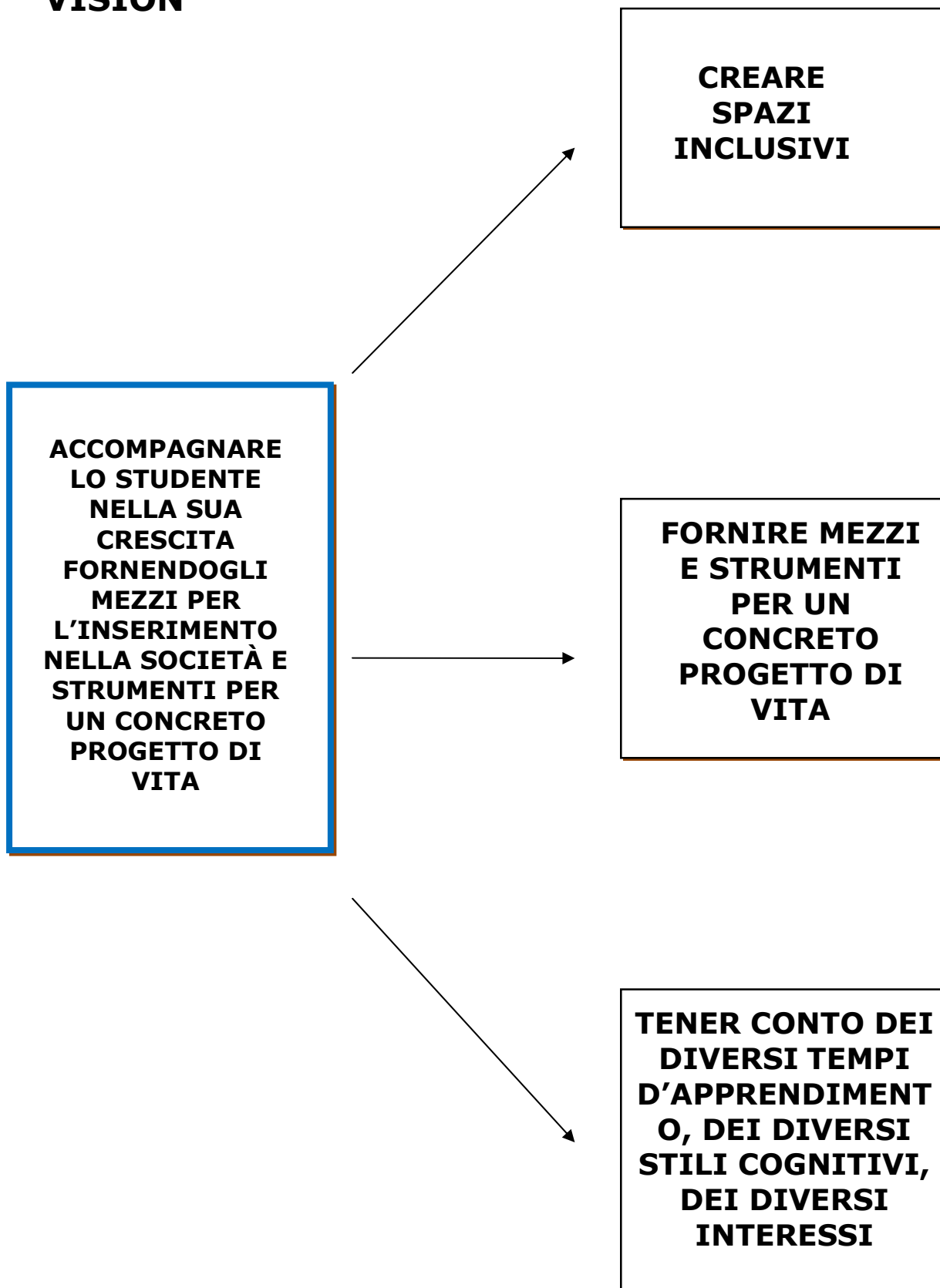
Realizzare una scuola aperta

Predisporre interventi di partecipazione e di cittadinanza attiva

Garantire il diritto allo studio

Attuare interventi a favore di alunni in difficoltà

VISION



4. OBIETTIVI FORMATIVI

In questa prospettiva si pongono i seguenti **OBIETTIVI FORMATIVI**.

1. L'acquisizione delle competenze disciplinari attraverso l'alfabetizzazione:

- *strumentale*: "leggere, scrivere, far di conto" con l'aggiunta dei primi rudimenti informatici;
- *funzionale*: padronanza dell'uso in diversi contesti della competenza linguistica, matematica e digitale;
- *culturale*: saperi specifici delle singole discipline e delle nuove tecnologie.

2. Il senso dell'esperienza attraverso la valorizzazione dell'esperienza dei singoli alunni sotto il profilo della:

- *conoscenza*;
- *affettività*;
- *socialità*;
- *inclusione*.

3. La cultura della cittadinanza attiva attraverso obiettivi irrinunciabili:

- *la costruzione del senso di legalità*;
- *lo sviluppo di un'etica della responsabilità che mira al bene comune*;
- *la promozione del "senso di appartenenza" al gruppo, alla scuola, al territorio, alla realtà europea e globale*.

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva e della inclusione sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento.

In particolare, l'Istituto "B.Dovizi" si propone di educare:

- alla cooperazione e alla emulazione intesa come competizione non antagonista;
- al rispetto delle regole e al rispetto degli altri;
- al volontariato;

- alla democrazia partecipata (v. il [Consiglio Comunale dei Ragazzi](#));

I suddetti OBIETTIVI FORMATIVI sono da perseguire e si raggiungono attraverso:

FINALITA' EDUCATIVE

1. Sviluppo dell'identità e dell'autonomia di ciascun individuo;
2. Avvio all'alfabetizzazione digitale;
3. Acquisizione e consolidamento di un metodo di studio efficace e puntuale, base per l'apprendimento permanente;
4. "Metacognizione" (ossia "imparare ad imparare"), trasferendo le conoscenze possedute e acquisendone altre in contesti nuovi.

STRATEGIE DIDATTICHE

- Rispetto dei ritmi di apprendimento e degli stili cognitivi di ciascun alunno;
- Valorizzazione dei talenti e delle diversità;
- Equità di trattamento senza discriminazioni di genere, ceto, religione e nazionalità, etnia.

LINEE PORTANTI dell'organizzazione progettuale dell'Istituto

1. Accoglienza e integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES)² mediante l'attivazione di percorsi educativi individualizzati;
2. Accoglienza e integrazione degli alunni stranieri attraverso progetti culturali e linguistici mirati alle necessità educative;
3. Arricchimento delle aree disciplinari con progetti e percorsi didattici che coinvolgono il territorio nelle sue specificità (arricchimento dell'offerta formativa);
4. Rafforzamento della competenza digitale e dei linguaggi espressivi (musica, teatro, sport, arte, pensiero computazionale e tecnologia);

² BES: alunni certificati (L.104/92 e L 170/2010); alunni individuati come BES ma non certificati: a) alunni caratterizzati da processi di apprendimento non sempre lineari e che necessitano di attività di insegnamento individualizzato; b) alunni seguiti dai servizi socio-sanitari per problematiche riguardanti il nucleo familiare con conseguenze negative sul profitto che necessitano di percorsi personalizzati.

- 5.** Sportello psicologico per attività di consulenza, di supporto e di formazione a docenti, genitori e alunni;
- 6.** Lingua inglese fin dalla scuola dell'Infanzia;
- 7.** Formazione per il personale docente, ATA e genitori.

5. STRATEGIE PROFESSIONALI

Il perseguimento di MISSION e VISION, il raggiungimento degli OBIETTIVI FORMATIVI sono rafforzati nella comunità educante attraverso le seguenti strategie:

- > Condivisione delle modalità da adottare nella gestione della classe all'interno di ciascun gruppo docente secondo le indicazioni del Collegio Docenti Unitario;
- > Rispetto e sostegno reciproco tra docenti;
- > Rispetto e sostegno reciproco tra i diversi profili professionali, docenti e non docenti;
- > Rispetto e sostegno reciproco nel rapporto tra docenti e genitori nel rapporto scuola e famiglia;
- > Suddivisione del collegio docenti unitario in due dipartimenti³ allo scopo di:
 1. garantire maggiore coerenza ai processi formativi attivati nei tre ordini di scuola;
 2. fornire un valido strumento di confronto didattico tra i docenti;
 3. facilitare la progettazione d'Istituto (curricolo verticale e orizzontale).

³ Gruppi di docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria suddivisi per discipline identiche o affini, come articolazione del Collegio Unitario dei Docenti.

6. COMPOSIZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

L'IC DOVIZI IN CIFRE

SCUOLA	PLESSO	N° CLASSI/ SEZIONI	N° ALUNNI	N° INSEGNANTI
INFANZIA	PLESSO FANTASIA	3	75	7
	PLESSO MENCARELLI	2	46	5
	TOTALE INFANZIA	5	121	12
PRIMARIA	PLESSO LUIGI GORI	11	234	24
SECONDARIA DI PRIMO GRADO	PLESSO GIUSEPPE BORGHI	9	205	24
TOTALI	4 plessi	31	560	60

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (percentuale 2,15%)

ORDINE DI SCUOLA	N° ALUNNI
INFANZIA	1
PRIMARIA	6
SECONDARIA DI PRIMO GRADO	5
TOTALE	12

ALUNNI CON DSA (percentuale 3,21%)

ORDINE DI SCUOLA	N° ALUNNI
INFANZIA	0
PRIMARIA	3
SECONDARIA DI PRIMO GRADO	15
TOTALE	18

ALUNNI STRANIERI (percentuale 30,17%)

NAZIONALITÀ	SC.INFANZIA	SC.PRIMARIA	SC.SECONDARIA	TOTALI
ALBANESE		1		1
BOSNIACA			1	1
CINESE	2	3		5
FILIPPINA	1	1	2	4
KOSSOVARA	3	1	1	5
INDIANA	4	6	5	15
MACEDONE	3	8	6	17
MAROCCHINA	2	3	4	9
NIGERIANA	1			1
PAKISTANA	1	4		5
PORTOGHESE	1	1		2
RUMENA	21	50	31	102
SENEGALESE		1	1	2
TOTALI	39	79	51	169

SCUOLA	ALUNNI	N° ALUNNI CITTADINANZA STRANIERA	PERCENTUALE
INFANZIA	121	39	32,23
PRIMARIA	234	79	33,76
SECONDARIA DI PRIMO GRADO	205	51	24,87
TOTALI	560	169	30,17

7. ORGANIZZAZIONE ORARIA DELL'ISTITUTO (TEMPI SCUOLA)



7.1. SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia il modello organizzativo prevede l'apertura in orario antimeridiano e pomeridiano per un totale di 40 ore settimanali in 5 giorni.

Articolazione oraria

- ore 7:45: accoglienza dei bambini su richiesta dei genitori per particolari esigenze lavorative e personali.
- ore **08:00-16:00**: inizio e fine attività scolastiche. Il pranzo può essere consumato a casa su richiesta motivata dei genitori e autorizzata dal Dirigente Scolastico.
- *Prolungamento dell'orario **fino alle 17,00*** da ottobre a maggio- per coloro che ne facciano richiesta (delibera del Collegio docenti di sezione) con docenti o educatori esterni- in presenza di un numero adeguato di richieste delle famiglie.
- ore 12:30: uscita per gli alunni che **non** fruiscono del servizio della mensa con **rientro** a scuola alle 13,30.
- ore 13,30 uscita per i bambini che **non** frequentano le attività pomeridiane.
- **ore 15.30-16.00** uscita pomeridiana flessibile.

7.2. SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola Primaria il Collegio Docenti di sezione ha adottato il modello organizzativo ritenuto più funzionale sotto il profilo didattico: lezioni antimeridiane e pomeridiane articolate in 5 giorni la settimana con il sabato libero.

Per ogni sezione a tempo pieno è stato possibile organizzare un servizio più

articolato:

Sezione Arcobaleno: 40 ore settimanali con i *cinque rientri* pomeridiani;

Sezioni a tempo ordinario: 30 ore settimanali con *due rientri* pomeridiani curricolari.

Articolazione oraria

- ore 7,45: apertura dell'edificio per gli alunni trasportati con lo scuolabus.
- ore 08:00–13:00 orario antimeridiano
- ore 13:00-14:00 mensa per gli alunni che hanno attività al pomeriggio- l'assistenza degli alunni durante la mensa è effettuata, di norma, dalle insegnanti in un rapporto 1/25
- ore 14:00-16.00 orario pomeridiano (n° 3 pomeriggi Arcobaleno- tempo pieno- n° 2 pomeriggi gruppo classe)

Le classi sono costituite da alunni sia del tempo pieno sia del tempo ordinario, al fine di creare gruppi tra loro omogenei per una migliore didattica, secondo i parametri definiti dal Collegio Docenti e contenuti nel presente POF.

Gli alunni iscritti al tempo pieno svolgono attività "speciali" quali:

- pomeriggio 1- musica come attività propedeutica alla pratica strumentale
- pomeriggio 2- psicomotricità (classi I e II) /avviamento alla pratica sportiva (classi III, IV e V)
- pomeriggio 3- potenziamento della lingua inglese (docente madrelingua o laureato).

7.3. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado il modello organizzativo si differenzia in rapporto all'insegnamento del CORSO ORDINARIO e del CORSO A INDIRIZZO MUSICALE.

CORSO ORDINARIO- **30 ore** settimanali: il tempo scuola ordinario si svolge in orario antimeridiano

- ore 7,45 apertura locali per l'accoglienza degli studenti su richiesta dei

genitori per particolari esigenze lavorative e personali

- ore 08:25- inizio lezioni
- ore 13:25 termine lezioni

CORSO A INDIRIZZO MUSICALE- 33 (33,30) ore settimanali, con tempo scuola pomeridiano in aggiunta alle lezioni del mattino. Ogni settimana, in orario pomeridiano, le classi a indirizzo musicale svolgono in media 3 ore e 40' di lezioni così articolate:

- 1 pomeriggio LEZIONE INDIVIDUALE
- 1 pomeriggio MUSICA D'ORCHESTRA

Le classi dei corsi B e C sono costituite da alunni sia del tempo ordinario sia del corso musicale, al fine di creare gruppi tra loro omogenei per una migliore didattica, secondo i parametri definiti dal Collegio Docenti e contenuti nel presente POF.

8. PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E CURRICOLO



L'offerta formativa proposta dall'Istituto Comprensivo "B. Dovizi" di Bibbiena è in linea con le finalità istituzionali contemplate nelle Nuove Indicazioni Nazionali e negli Assi Culturali allegati al D.M. n. 139/2007.

Dal punto di vista dell'organizzazione dei contenuti disciplinari, i docenti hanno elaborato un **curricolo d'Istituto**, ossia un percorso disciplinare articolato per competenze (il "saper fare" in situazioni di problematiche da risolvere utilizzando conoscenze, abilità e attitudini, ovvero competenze). L'elaborazione del curricolo d'istituto garantisce equità di trattamento e assicura coerenza ai percorsi scolastici dei tre ordini di scuola. Lo scopo è quello di dare unitarietà di linguaggio, di metodo e di contenuto all'azione degli insegnanti di tutto l'Istituto.

Il curricolo si fonda su una metodologia di base comune ai docenti dei tre ordini di scuola.

PERCORSI FORMATIVI TRASVERSALI

I contenuti delle discipline consentono la formazione integrale dell'uomo e del cittadino e sono integrati da percorsi formativi trasversali:

- 📖 EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA
- 📖 EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE
- 📖 EDUCAZIONE STRADALE
- 📖 EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ
- 📖 EDUCAZIONE ALLA SALUTE
- 📖 EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ

9. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E PROGETTAZIONE EXTRA CURRICOLARE



Ogni Team docente/Consiglio di Classe ha la facoltà di proporre progetti di ampliamento dell'offerta formativa al fine di rispondere in modo puntuale alle esigenze didattico- educative che si rilevano nelle situazioni di classe.

Tutti i progetti – di durata variabile - sono coerenti con la *mission* e la *vision* del Comprensivo Dovizi

La progettazione dell'Istituto si svolge attraverso grandi direzioni che raccordano in senso verticale ed orizzontale le azioni educativo-didattiche dei tre ordini di scuola.

Tali direzioni rappresentano interventi a "grandi maglie" che indirizzano la progettazione. Sono le **assi direttive, la prima delle quali suddivisa in competenze chiave per la cittadinanza:**

ASSE 1 -COMPETENZE CHIAVE PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE dell'Unione Europea

AZIONE 1- Comunicazione nella madrelingua

AZIONE 2- Comunicazione nelle lingue straniere

AZIONE 3- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

AZIONE 4- Competenza digitale

AZIONE 5-Imparare ad imparare

AZIONE 6- Competenze sociali e civiche

AZIONE 7- Consapevolezza ed espressione culturale.

AZIONE 8- Competenza motoria

ASSE 2 – ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

ASSE 3 – ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

ASSE 4- COMPETENZA AMBIENTALE-ECOLOGICA E ALLA SOSTENIBILITÀ

All'interno delle singole assi direttive sono raccordati progetti, laboratori e uscite didattiche nei quali si sviluppano abilità, conoscenze e competenze.

9.1 PROGETTI DI ISTITUTO

PROGETTO CO.R.PO.SO	<p>Attività di CONSOLIDAMENTO, RECUPERO, POTENZIAMENTO e SOSTEGNO per l'equità di trattamento e le pari opportunità; tali attività prevedono l'attribuzione di ore aggiuntive di insegnamento di italiano, matematica e lingue straniere in compresenza.</p> <p>I docenti, inoltre, durante le ore di insegnamento frontale, applicano una forma particolare di Co.R.Po.So., che consiste nell'astenersi, dopo un tot di ore, dalla spiegazione di nuovi contenuti per un riesame dello stato dell'arte negli apprendimenti dei propri alunni (azione sistematica, non episodica o congiunturale, di riflessione sul lavoro svolto).</p> <p>Modalità di svolgimento:</p> <ol style="list-style-type: none">1. attività svolte a classi aperte-parallele durante la compresenza dei docenti che potranno dividere la classe o le classi in gruppi numericamente inferiori e omogenei per bisogni formativi;2. attività svolte in orario pomeridiano a gruppi di livello durante orario aggiuntivo dei docenti. <p>I gruppi verranno creati in base alla situazione di partenza degli studenti (verifiche e osservazioni specifiche) al fine di rispondere in modo mirato ai bisogni educativi. I gruppi saranno organizzati in modalità flessibile.</p> <p>Questo è il progetto che più ha influito nella definizione del nostro Istituto come scuola d'eccellenza.</p>
PSICOLOGO SCOLASTICO	<p>Il Percorso prevede le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ attività laboratoriale sulle tematiche dell'adolescenza, dell'orientamento, del clima di classe;➤ attività di consulenza (sportello, spazio di ascolto) per genitori, docenti, dirigente scolastico, alunni di scuola secondaria di primo grado;➤ interventi nelle classi per migliorare la relazionalità e per

	<p>l'orientamento scolastico.</p> <p>Prevede il consenso di genitori.</p>
<p>SCUOLA DIGITALE - USO DELLE TIC NELLA DIDATTICA</p>	<p>Costruzione di un "ambiente di apprendimento integrato", caratterizzato dall'uso delle TIC e dalla formazione del pensiero computazionale, secondo quanto indicato nel Piano Nazionale Digitale. L'obiettivo è trasformare la scuola in uno "spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico (...) in cui le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento".</p> <p>Il progetto interviene sotto vari aspetti ad educare ad un uso corretto e consapevole della comunicazione digitale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo della piattaforma EDMODO per creare una comunità di apprendimento. Edmodo è un social network didattico pensato per la scuola che consente agli insegnanti di creare dei gruppi classe virtuali per condividere materiali, svolgere test e interagire. Offre la possibilità di comunicare e di interagire in modo corretto, in un ambiente protetto, gestito dal docente. Permette agli studenti di scaricare i materiali didattici inseriti dagli insegnanti e di interagire con i compagni e i professori. Gli alunni possono esercitarsi svolgendo test e divertirsi rispondendo ai sondaggi. - Utilizzo di E-Twinning, una piattaforma per lo staff (insegnanti, dirigenti scolastici, ecc...) delle scuole dei paesi partecipanti per comunicare, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee. E-Twinning promuove la collaborazione tra scuole europee attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), offrendo supporto, strumenti e servizi. - Programmazione a blocchi, coding e robotica con il software SCRATCH - Seminari e azioni educative per acquisire/consolidare la cittadinanza digitale: utilizzo consapevole, critico, etico dei dispositivi digitali e del web in ogni sua forma; coinvolgimento delle famiglie con azioni formative sulla genitorialità - progetto "Generazioni Connesse" (sito MIUR e azioni collegate) - Concorsi di riflessione sull'utilizzo consapevole delle tecnologie (Rotary) - Portale MIUR "Progetta il Futuro": <i>L'ora del Coding</i>, percorsi di tecnologia, pensiero computazionale, etc...
<p>PROGETTI PER LA LIBERTÀ ESPRESSIVA DA ATTUARSI ANCHE IN MODALITÀ</p>	<p>- Il percorso prevede in forma laboratoriale teatro, animazione, riprese video, secondo le proposte che scaturiranno dai consigli di classe e dai team docenti. Nell'anno scolastico 2017/18 ha trovato attuazione il progetto MIUR "Atelier creativi" attorno al quale si sono riuniti numerosi partner</p>

MULTIMEDIALE	territoriali; il progetto stato proposto dal Miur nell'ambito del PNSD. - "Un poster per la Pace", concorso artistico Lions
PROGETTO "INSIEME"	La scuola partecipa al progetto MIUR per zone a forte flusso immigratorio contro la dispersione scolastica , fortemente orientato all'inclusione (lotta ai pregiudizi e agli stereotipi) e al rafforzamento delle competenze disciplinari, affettive e sociali. Collaborazione con il Rotary Club Casentino e Oxfam Italia per supporto linguistico degli alunni stranieri. Collaborazione con il Centro Creativo Casentino (C3) per attività di recupero pomeridiano.
PROGETTO PEZ (PIANO EDUCATIVO ZONALE)	Destinato alla piena e reale inclusione degli alunni stranieri, disabili, DSA e alunni non certificati con particolari bisogni educativi (BES), il progetto prevede vari percorsi realizzare con i finanziamenti stanziati dalla Regione Toscana. Il progetto si propone di realizzare laboratori, quali ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Progetto di Musicoterapia per gli alunni disabili in condizione di gravità presenti nei tre ordini di scuola; ➤ Progetto Italiano L2: attività di consolidamento e di approfondimento linguistico per gli alunni di origine straniera; attività di supporto per gli alunni con particolari bisogni educativi (di nazionalità italiana e straniera); ➤ Pet therapy – sviluppo della capacità di stabilire relazioni affettive e di cura tra bambini con BES e animali domestici; ➤ Progetto motricità; ➤ Progetto espressività (arte, musica, teatro, etc...)
PROGETTO NEVE	Realizzato in collaborazione con la FISI di Arezzo e l'Ufficio Scolastico Territoriale è aperto agli alunni della scuola primaria (classi IV e V) e agli alunni della secondaria di primo grado (classi I e II). Finalità del progetto: <ul style="list-style-type: none"> • familiarizzazione con l'ambiente alpino, • acquisizione della tecnica di base dello sci da discesa, • autonomia personale. La partecipazione è lasciata alla libera scelta educativa dei genitori; l'Istituto, nel caso di una eventuale non partecipazione dovuta a ragioni economiche, interviene con l'accesso al fondo per il diritto allo studio, previsto dal Regolamento di Istituto).
PROGETTO DI STUDIO DELLA LINGUA, DELLA CULTURA E DELLA LETTERATURA ROMENA	Per gli alunni di madre lingua rumena, in collaborazione con il Ministero della Cultura della Romania. Obiettivo è di favorire lo sviluppo affettivo e cognitivo degli alunni di madre lingua romena con ricadute positive nell'apprendimento disciplinare e nello studio <i>della e con</i> la lingua italiana.

	Il progetto è aperto anche agli studenti di lingua italiana in un'ottica inclusiva e interculturale.
PROGETTO DI LINGUA INGLESE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA	Si tratta di un insegnamento non previsto dagli ordinamenti, ma presente da anni nelle scuole dell'infanzia del nostro Istituto. La realizzazione è affidata alle docenti di sezione che hanno frequentato corsi di lingua inglese o da docenti di inglese in servizio nell' I.C. Dovizi, oppure ad esperti esterni in assenza di disponibilità interne.
PROGETTO DI POTENZIAMENTO LINGUA STRANIERA INGLESE	Il progetto prevede il potenziamento della lingua straniera inglese con modalità plurime di intervento: 1- l'intervento di un docente madrelingua con attività di conversazione nella scuola primaria e secondaria; 2-CLIL (Content and Language Integrate Learning , ovvero insegnamento di una disciplina utilizzando la lingua inglese veicolare) nella scuola primaria e secondaria; 3- TRINITY, attività di rinforzo e di potenziamento della lingua per la comunicazione orale; successivo esame esterno con l'esperto madrelingua (docente inglese). Esame Trinity per gli studenti che si propongono.
PROGETTO "COPROGETTARE SCUOLA FAMIGLIA"	Il progetto è pensato per: <ul style="list-style-type: none"> • instaurare un clima collaborativo con le famiglie degli alunni; • formare negli alunni il senso di appartenenza all'istituzione scolastica; • educare all'inclusione; • educare alla cittadinanza attiva; • formare al pensiero critico (contro gli stereotipi e i pregiudizi); • aprirsi al territorio e instaurare rapporti di partenariato e di collaborazione a sostegno dell'offerta formativa; • collaborare con le associazioni del territorio. <p>Nel dettaglio il progetto propone di occuparsi di tematiche legate agli stereotipi e ai pregiudizi da combattere; “Un muro da abbattere” è il progetto con il quale l'Istituto fa parte della rete delle scuole Unesco.</p>
PROGETTO ERASMUS PLUS	Prevede la realizzazione di attività di formazione per il personale scolastico, di partenariato internazionale, di scambi di classe e di mobilità, aperto a tutto il Comprensivo "Dovizi". II temi variano in base al progetto oggetto di intesa e della durata ordinaria di un biennio.
CONTINUITÀ-	Il progetto prevede una pluralità di interventi:

ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ promuove la costruzione di un progetto di vita, in una prospettiva a lungo termine, a partire dalla Scuola dell'Infanzia ➤ favorisce il passaggio degli alunni attraverso le classi ponte ➤ sostiene gli alunni della secondaria di primo grado nella scelta dei futuri percorsi scolastici ➤ prevede l'intervento dello psicologo in aula per l'orientamento e l'osservazione delle dinamiche relazionali. <p>Per la scelta delle scuole superiori attività in Rete: PROGETTO ORIENTAMENTO 2019-20.</p> <p>Per la scelta della scuola primaria e secondaria di I grado, in relazione ai tempi scuola, PROGETTO CONTINUITA' con Open day e Visite delle scuole.</p>
PROGETTO IL DONO NELLO ZAINO	<p>Incontro con i giovani del servizio civile di Avis Toscana .</p>
PROGETTO MUSICA	<p>Attraverso il prestito professionale e ore aggiuntive di insegnamento, promuove attività ad indirizzo musicale nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, in continuità con l'indirizzo musicale della Scuola Secondaria di primo grado, anche come implementazione musicale prevista dal DM 8/2011:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività realizzate dal docente di potenziamento di musica in tutti e tre gli ordini di scuola; - progetto "MUSICA CON I PROF" realizzato dai docenti dell'indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado nelle classi quarte e quinte della scuola primaria; - pomeriggi speciali Arcobaleno; - progetto CORO. <p>PROGETTO CON LA FILARMONICA BIBBIENESE SERENI PROGETTO CON NATURALEMENTE PIANOFORTE PROGETTO AREE INTERNE</p>
PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza degli studenti delle classi terminali del Liceo delle Scienze Umane nelle sezioni di scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado in un'ottica di apertura al territorio per la continuità tra i diversi gradi di scuola e l'orientamento al lavoro. - Accoglienza degli studenti delle classi terminali dell'ISIS "E. Fermi" nelle sezioni di scuola primaria e secondaria di primo grado in un'ottica di apertura al territorio per la continuità tra i diversi gradi di scuola e l'orientamento al lavoro: PROGETTO CODING - Accoglienza classi scuole secondarie II grado per progetti specifici (es.

	PON, Atelier Creativi).
PROGETTI SPORTIVI	<p>Attuati in orario curricolare ed extracurricolare, mirano al coinvolgimento del maggior numero di studenti nelle attività sportive e alla diffusione della pratica sportiva come sana abitudine di vita; incrementano, tra i giovani, il riconoscimento del valore della competizione e dell'agonismo inteso come spinta motivazionale ad ottenere risultati in termini di crescita personale.</p> <p>L'idea guida è quella di promuovere un'attività motoria "polivalente" che permetta un percorso formativo coerente e graduale negli apprendimenti, che avvicini tra loro gli studenti aiutandoli a superare l'emarginazione ed il disagio, che favorisca una maggior apertura della scuola al territorio.</p> <p>Tra i percorsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nuota tra i banchi • A scuola di golf • Campionati sportivi studenteschi • Centro Sportivo scolastico • Sportgiocando • Sport e compagni di banco • Sport in classe • Pomeriggi speciali Arcobaleno • Sbandieratori • Tiro con l'arco • Arti marziali
PROGETTO ED. SALUTE	<p>Progetti che intendono sviluppare conoscenze e competenze a tutela della salute:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Arezzo Cuore BLS-D (scuola secondaria) • ONDA-T (scuola secondaria) • ASSO (Misericordia scuola primaria) • Paramorfismi e dismorfismi • Consultorio
PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE	<p>DI Il progetto, in collaborazione con i Vigili Urbani del Comune di Bibbiena, ha l'obiettivo di insegnare i primi rudimenti di educazione stradale dalla scuola dell'infanzia alla classe III della scuola secondaria:</p> <p><u>INFANZIA</u>: la figura del vigile, percorso stradale pedonale, uso di dispositivi protettivi nell'auto (seggiolino).</p> <p><u>PRIMARIA</u>: segnaletica, percorso stradale pedonale, uso di dispositivi protettivi nell'auto (seggiolino e cintura di sicurezza); possibili percorsi stradali in circuiti con piccoli motori ad opera di associazioni apposite.</p>

		<p><u>SECONDARIA</u>: il rispetto delle regole stradali da parte del pedone (uscita in autonomia da scuola dei minori di 14 anni e dei 14enni), l'uso del motociclo nel rispetto delle regole stradali e di comportamento corretto (no uso alcolici e droghe, no manomissioni al motore)</p>
<p>PROGETTI CITTADINANZA ATTIVA</p>	<p>DI</p>	<p>I percorsi didattico-educativi mirano a costruire negli alunni competenze civiche. Tra questi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione al CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI del Comune di Bibbiena e iniziative relative (mercatini, concorsi, attività di cittadinanza attiva, etc..) - Sentinelle della Legalità - partecipazione alla Rete nazionale di scuole "Coloriamo il Nostro Futuro" (convegno nazionale e concorsi) - Giovani Cronisti (scrittura di articoli giornalistici) - Festa della Toscana - Progetto Imprenditorialità - Guerra e Resistenza in Casentino (classi III scuola secondaria) - Philosophy for children: approccio alla filosofia con i bambini della scuola dell'infanzia di 5 anni - incontro con le forze dell'ordine (Arma dei Carabinieri e Vigili Urbani) per riflettere sugli abusi (alcohol, droghe, tecnologie digitali) - incontri per riflettere sull'uso corretto e critico delle tecnologie digitali e sulle responsabilità, morali e penali - progetto "SIC di generazioni connesse" - progetto di prevenzione al bullismo e al cyber-bullismo - educare alla sicurezza nei luoghi di studio/lavoro
<p>EDUCARE ALL'AMBIENTE E ALLA SOSTENIBILITA'</p>		<p>I percorsi prevedono approfondimenti di tipo ambientale, storico, culturale. Tra questi i progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - UN PARCO PER TE - ARMANDUK - AREE INTERNE: ATLANTE DEL PATRIMONIO IMMATERIALE - L'ORTO CON I NONNI - RICREA-AZIONE imparare a riciclare - H2O progetto acqua <p>-azioni di cittadinanza attiva sulla tematica (manifestazioni, eventi, progetti, ecc.)</p>
<p>LINGUAGGI ESPRESSIVI</p>		<p>I percorsi prevedono laboratori che utilizzando varie modalità espressive mirano a comunicare con il pubblico/altro, laboratori nei quali gli studenti sono attori o spettatori.</p> <p>Tra questi i progetti:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Piccoli Sguardi (NATA-COMUNE) - laboratorio teatrale/musicale - concerti musicali - rassegne musicali e corali - danze tradizionali (progetto Mea) - danza - Il presepe come lo vedi tu (AVIS) - Incontro con l'autore (progetto <i>Leggere Leggere</i>) -progetto Io leggo perchè
PROGETTI DELLA RETE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI STATALI DEL CASENTINO	<p>Rappresentano la prosecuzione di interventi avviati da oltre un quinquennio. Tra questi la formazione per il personale docente su temi legati alle problematiche dell'apprendimento/insegnamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contenuti disciplinari, • competenze trasversali, • didattica per competenze, • gestione della classe, • lingua inglese e CLIL, • disabilità e BES, • PROGETTO ORIENTAMENTO <p>Per gli studenti progetto STEM durante il periodo estivo con attività di CODING per alunni classi V primaria, II e III scuola secondaria I grado.</p>
Progetto "Decoriamo la scuola"	<p>Interventi di piccola manutenzione e decoro degli edifici per educare al rispetto civico della "cosa pubblica" e per insegnare agli studenti che in una scuola accogliente da un punto di vista fisico si "sta bene" anche da un punto di vista emotivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto di decoro e cura dell'ambiente scolastico con CONSIGLIO DI ISTITUTO, genitori, nonni, alunni della scuola secondaria di I grado (con apposita Convenzione) - adesione al PROGETTO "ANGELI DEL BELLO" dell'Ente Locale (apposita Convenzione)
Progetto "POTENZIAMENTO"	<p>Organizzazione "verticale" dei docenti con ore/cattedre di potenziamento per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - implementazione progettuale - italiano L2 alunni neo arrivati - recupero disciplinare - sostegno alunni con BES (certificato o riconosciuto dal Team docente Consiglio di classe)
Progetto "SENZA ZAINO"	<p>Avvio della progettazione con la formazione dei docenti della scuola dell'infanzia e primaria.</p>

	Successiva adesione alla Rete nazionale "Senza Zaino"- PROGETTO AREE INTERNE
PON 2014-20	<p>FONDI STRUTTURALI EUROPEI – PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE “PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO” 2014-2020</p> <p>L’istituto attuerà i progetti PON che otterranno il finanziamento da parte del MIUR con risorse dell’Unione Europea.</p> <p>Tali progetti intendono incrementare, in risposta alle direttive assegnate dal MIUR e dall’UE, le azioni della scuola in prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica. Attualmente l’istituto è in attesa dell’autorizzazione di n° 3 percorsi PON:</p> <p>1- PON avviso n° 4294 del 27/04/2017 - FSE - Progetti di inclusione sociale e integrazione</p> <p>2 - PON avviso n° 4395 del 09/03/2018 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio - 2a edizione</p> <p>3 – PON avviso n° 4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione</p>
PROGETTI MONITOR 440	<p>PARTECIPAZIONE A BANDI MIUR PER SPECIFICI STANZIAMENTI DEDICATI ALL’AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA.</p> <p>Tra questi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cinema - Cyberbullismo e bullismo (scuola polo IC di Stia) - Intercultura (scuola polo IC Dovizi) - Celebrazioni nazionali e internazionali (scuola polo IC di Castel Focognano) <p>L’attivazione dei percorsi è condizionata alla posizione utile in graduatoria per il finanziamento.</p>
PROGETTI NAZIONALE DIGITALE	<p>PIANO SCUOLA FONDI DEL PNSD PER DIDATTICA E AMBIENTI SCOLASTICI/LABORATORI.</p> <p>Tra questi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ambiente Innovativo: “Opificio di idee” <p>La realizzazione dell’ambiente multifunzionale e innovativo nel plesso della scuola secondaria di i grado “G. Borghi” coinvolgerà la didattica in due aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione dei docenti - attività laboratoriali delle classi <p>Il laboratorio sarà utilizzabile anche dalle classi della vicina scuola primaria.</p>

Il POF è lo strumento flessibile dei processi educativi e didattici. Può essere soggetto a integrazioni o modifiche nel corso dell'anno scolastico, in rapporto ai bisogni formativi eventualmente rilevati o alle effettive condizioni di fattibilità dei progetti stessi.

9.2 LABORATORI E USCITE

Uscite didattiche e visite di istruzione

L'istituto per consolidare le conoscenze scientifiche e tecnologiche, per approfondimenti legati all'arte e alla cultura organizza uscite sul territorio del Casentino, provinciale, regionale o nazionale. Percorsi museali o di città d'arte sono lo stimolo per sviluppare negli studenti la capacità di fruire dell'opera d'arte e per apprezzare le bellezze naturali, storiche e artistiche del nostro Paese.

In particolare le uscite didattiche in orario curricolare o le visite guidate in orario curricolare ed extracurricolare prevedono itinerari presso:

- Ecomusei del Casentino
- rassegne teatrali e musicali
- città d'arte
- parchi, riserve e luoghi naturalistici
- laboratori (di tipo artigianale, scientifico, artistico, culturale o sostenibile)
- parchi tematici
- fattorie didattiche.

10. FUNZIONI STRUMENTALI AL POF



Su delibera del Collegio Docenti Unitario vengono perseguite le finalità istituzionali della scuola secondo quanto disposto dall'art.33 del CCNL 2007 attraverso l'individuazione di **Funzioni Strumentali** come incarichi aggiuntivi da attribuire ai docenti per sviluppare e coordinare attività e progetti centrali nel POF.

Le Funzioni Strumentali, in un'ottica di leadership diffusa, sono parte dello Staff del Dirigente Scolastico.

AREA	OBIETTIVI	COMPITI	COMPETENZE
<p>AREA 1-PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA</p> <p>3 docenti</p> <p>(1 docente per ogni ordine di scuola)</p>	<p>1. Coordinamento, raccolta e monitoraggio dei progetti e delle attività presenti nel POF del corrente anno scolastico;</p> <p>2. coordinamento monitoraggio e valutazione dei progetti curriculari ed extracurriculari, delle attività di inclusione, di educazione alla salute, ambientale, di ed. alla legalità;</p>	<p>Partecipare a incontri periodici con i colleghi d'Istituto per pianificare, coordinare, implementare le azioni progettate;</p> <p>monitorare i processi attivati tramite schede da consegnare ai colleghi e da tabulare successivamente;</p> <p>partecipare alle riunioni di Staff.</p>	<p>Relazionali</p> <p>Progettuali</p> <p>Didattiche</p> <p>Comunicative/organizzative</p> <p>Valutative</p> <p>Digitali</p>

	3. attività di autovalutazione di istituto per la predisposizione di RAV e PdM.		
AREA 2- MULTIMEDILIT A' E PROGETTAZIO NE EUROPEA 2 docenti per tutto l'Istituto	Supporto per dispositivi digitali e progettazione tecnologica. Progetti digitali di istituto.	Controllare lo stato dei dispositivi tecnologici. Supportare l'animatore digitale nella progettazione/formazione interna.	Informatiche e digitali Di ricerca sul web Comunicative Organizzative Progettuali Relazionali Valutative
AREA 3- INCLUSIONE 2 docenti per i tre ordini di scuola - disabilità/DSA - cittadinanza straniera/adozione	Supporto progettuale e di coordinamento per l'inclusione degli alunni, con DSA e BES, con cittadinanza straniera o adottati. Predisposizione PAI.	Coordinamento del GLI (Gruppo di Lavoro Inclusione) Coordinamento attività di accoglienza ed inserimento, progettazione e valutazione alunni con DSA e BES. Coordinamento attività di inclusione alunni con cittadinanza straniera e adottati.	Comunicative Organizzative Progettuali Relazionali Valutative
AREA 4- DELL'ORIENTA	Orientamento: sviluppo negli alunni del senso d'identità personale e	Comunicare con i coordinatori di classe e con la psicologa della	Relazionali Progettuali

<p>MENTO E DELLA CONTINUITÀ</p> <p>2 docenti per i tre ordini di scuola</p>	<p>dell'autoconsapevolezza a riguardo a conoscenze, abilità, competenze e attitudini possedute; promozione di una scelta motivata e cosciente del percorso formativo e lavorativo futuro (progetto di vita);</p> <p>presentazione agli alunni di informazioni adeguate circa i piani di studio delle scuole secondarie di secondo grado e dei percorsi professionali regionali; promozione di "eventi" legati al tema dell'orientamento (giornate, incontri, visite ecc.) per alunni e famiglie; individuazione di eventuali bisogni formativi da parte dei colleghi in tema di orientamento.</p> <p>Continuità Partecipazione attiva alla stesura del Curricolo verticale d'Istituto; coordinamento, organizzazione e gestione di progetti per le classi degli anni ponte; delle esperienze di tutoraggio tra gli alunni in procinto di passare all'ordine di scuola successivo e gli alunni "senior" della scuola ricevente;</p>	<p>scuola;</p> <p>collaborare con le scuole secondarie di secondo grado del Casentino e della provincia di Arezzo ;</p> <p>collaborare con esponenti del mondo imprenditoriale e culturale locale; monitoraggio delle iniziative intraprese; partecipare alla verifica-valutazione di competenza dello staff direttivo (Piano di Miglioramento).</p>	<p>didattiche Comunicative/ organizzative valutative</p> <p>digitali Digitali Relazionali Comunicative Metodologiche e Didattiche Organizzative Progettuali Valutative</p>
<p>AREA 5- ORGANIZZAZIONE COPROGETTARE E SCUOLA FAMIGLIA</p> <p>1 docente</p>	<p>Ideazione, progettazione, realizzazione di attività educative in stretta collaborazione con i genitori degli alunni finalizzate alla inclusività, alla intercultura, alla lotta contro i pregiudizi e gli stereotipi e alla creazione del senso di appartenenza alla comunità scolastica (FESTA DELLA SCUOLA)</p>	<p>Incontrare i genitori;</p> <p>svolgere un ruolo di mediazione nel rapporto scuola-famiglia;</p> <p>coordinare le attività;</p> <p>concludere in tempi congrui le operazioni necessarie al buon esito del</p>	<p>Relazionali Progettuali Didattiche Comunicative/ organizzative Valutative</p>

		progetto per l'inclusività e l'intercultura e la Festa della scuola (festa di fine anno scolastico)	Digitali
AREA 6- VALUTAZIONE/ AUTOVALUTAZIONE E PROGETTAZIONE EUROPEA Unità di Autovalutazione e/Valutazione E Progettazione (Staff Direttivo)	Messa a punto di un Piano di Miglioramento (autovalutazione d'Istituto); Analisi risultati apprendimento INVALSI. Promozione della STRATEGIA UE2020 ESAME DELLE PROPOSTE CONTENUTE NEI BANDI PON E MIUR (PNSD E ALTRO) RICERCA DI EVENTUALI PARTNER GUIDA DI UN GRUPPO DI PROGETTO PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E SUA RENDICONTAZIONE	Monitorare le azioni intraprese; partecipare alla verifica-valutazione di competenza dello staff direttivo (Piano di Miglioramento) Valutazione interna ed esterna degli apprendimenti – elaborazione della documentazione su risultati di apprendimento e competenze - analisi risultati prove INVALSI Esaminare i bandi coordinare un gruppo di progetto assegnare ruoli pianificare le azioni implementare le azioni progettate; monitorare i processi attivati valutare gli esiti	Digitali Relazionali Comunicative Metodologiche Didattiche Organizzative Progettuali Valutative

11. VALUTAZIONE

L'attività di valutazione promossa nell'Istituto è rivolta verso:

- ❖ Il processo di apprendimento dell'alunno;
- ❖ L'efficacia dei percorsi attivati e delle strategie adottate (valore aggiunto della scuola)
- ❖ La riuscita dei progetti in termini di efficacia e di efficienza



11.1 VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO E VALUTAZIONE SCOLASTICA

La valutazione scolastica ha come obiettivo il ripensamento delle strategie adottate per rendere più efficace l'insegnamento in rapporto ai bisogni degli alunni e al loro stile cognitivo.

La valutazione si distingue in:

DIAGNOSTICA, quando stabilisce carenze in conoscenze, capacità, abilità e competenze all'inizio del processo formativo;

FORMATIVA, quando mira al recupero delle carenze e/o al potenziamento di conoscenze, abilità, competenze;

SOMMATIVA, quando è la valutazione finale, volta a indicare il profitto certificandone il livello

CRITERI DI VALUTAZIONE E PARAMETRI PER LA VALUTAZIONE DEL PROFITTO SCOLASTICO (SCALA NUMERICA DA 1 A 10) NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

I criteri di valutazione mirano a quantificare i livelli delle competenze acquisite per:

- accertare il possesso delle abilità,
- valutare il raggiungimento degli obiettivi
- verificare il metodo di lavoro, l'impegno, la partecipazione, il grado di socializzazione di ciascun alunno durante il processo formativo.

I docenti si avvalgono di prove e di osservazioni sistematiche che definiscono le condizioni, i modi di apprendimento, gli atteggiamenti e gli stili comportamentali di ciascun alunno.

VOTO	DESCRITTORE
10/DECIMI	Livello di eccellenza, raggiungimento completo degli obiettivi in termini di conoscenze e di abilità; autonomia, originalità e capacità di rielaborazione personale, lessico pertinente, abbondante e vario.
9/DECIMI	Raggiungimento pieno degli obiettivi in termini di contenuti e di abilità; autonomia e capacità di rielaborazione personale; lessico pertinente e vario.
8/DECIMI	Raggiungimento degli obiettivi in termini di contenuti e di abilità; autonomia; lessico pertinente.
7/DECIMI	Raggiungimento degli obiettivi in termini di conoscenze e di abilità; autonomia parziale; lessico parzialmente pertinente.
6/DECIMI	Raggiungimento degli obiettivi essenziali in termini di conoscenze e abilità; autonomia parziale; lessico generico.
5/DECIMI	Parziale raggiungimento degli obiettivi essenziali in termini di conoscenze e di abilità; assenza di autonomia; lessico ristretto e generico.
4/DECIMI	Non raggiungimento degli obiettivi essenziali in termini di conoscenze e di abilità; assenza di autonomia; lessico

	ristretto, generico, prevalentemente non pertinente.
--	--

Si precisa inoltre che la valutazione di ciascun alunno è effettuata in stretto rapporto al suo percorso di apprendimento e non nel confronto con compagni di classe (personalizzazione e/o individualizzazione dei piani di studio).

SCALETTA PER IL GIUDIZIO DISCORSIVO CHE AFFIANCA IL VOTO NUMERICO NELLA SCUOLA PRIMARIA PER TUTTI GLI ALUNNI E NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO (SOLO ALUNNI CON I BES).

Dimensioni da valutare:

- Socialità / rapporti con i compagni/ rapporti con gli adulti
- Autonomia e capacità di organizzazione del lavoro scolastico
- Motivazione e impegno
- Processo di apprendimento (discontinuità, lentezza, regolarità..)
- Profitto delle singole discipline
- Strategie attivate dai docenti

NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E NELLA SCUOLA PRIMARIA, IL COLLEGIO DOCENTI INDICA CRITERI DI VALUTAZIONE E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA ESPRESSI DA UNA SCALA NON NUMERICA (GIUDIZIO DISCORSIVO EQUIVALENTE A UNA SCALA DA 1 A 10)

1. Rispetto delle regole della convivenza civile (rispetto verso le persone e verso le cose).
2. Collaborazione con i compagni, con i docenti e il personale ATA; atteggiamento propositivo.
3. Rispetto dei doveri scolastici
4. Interesse e impegno
5. Sanzioni disciplinari per comportamenti scorretti previste dal Regolamento d'Istituto

GIUDIZIO SINTETICO	CRITERI DEL VOTO IN CONDOTTA (vedi descrittori del Regolamento di Istituto, sul sito della scuola)
OTTIMO	Presenza costante dei descrittori da 1 a 4; assenza di sanzioni disciplinari di qualsiasi tipo.
<i>DISTINTO</i>	Registrazione di discontinuità lievi e non frequenti negli indicatori da 1 a 4; sanzioni disciplinari per fatti di lieve entità.
<i>BUONO</i>	Registrazione di discontinuità negli indicatori da 1 a 4; sanzioni disciplinari per fatti di modesta entità (S1 S2 S3 S4).
<i>PIU' CHE SUFFICIENTE</i>	Registrazione di discontinuità negli indicatori da 1 a 4; sanzioni disciplinari per persistenza nel tempo di fatti di modesta entità o per fatti di media gravità (S5 S6 S7).
<i>SUFFICIENTE</i>	Prevalenza di discontinuità negli indicatori da 1 a 4; sanzioni disciplinari per persistenza fatti di media gravità o per fatti gravi (S5 S6 S7 S8).
<i>INSUFFICIENTE</i>	Mancata registrazione degli indicatori da 1 a 4; sanzioni disciplinari per fatti gravi (S8 S9 S10 S11S12).

PARAMETRI di VALUTAZIONE DELL'IRC (INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA) E DELL'ORA ALTERNATIVA ALL'IRC

Si seguiranno i seguenti parametri attestanti il grado di interesse, di partecipazione e di conoscenza espressi dall' alunno nell' ambito dell'Insegnamento della Religione Cattolica:

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORE
-------------------------------	--------------------

OTTIMO	Livello di eccellenza, raggiungimento completo degli obiettivi in termini di conoscenze e di abilità.
DISTINTO	Raggiungimento pieno degli obiettivi in termini di contenuti e di abilità.
BUONO	Raggiungimento degli obiettivi in termini di contenuti e di abilità.
SUFFICIENTE	Raggiungimento adeguato degli obiettivi in termini di conoscenze e di abilità.
NON SUFFICIENTE	Mancato raggiungimento degli obiettivi essenziali in termini di conoscenze e di abilità

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO NELLA SCUOLA PRIMARIA E NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Al di là delle disposizioni previste dalla normativa, la non ammissione potrà avvenire qualora si verificano due condizioni:

- 1.* la non avvenuta acquisizione da parte dell'alunno di abilità e conoscenze indispensabili alla prosecuzione del processo di apprendimento, nonostante le strategie "mirate" adottate dal Consiglio di Classe;
- 2.* la rilevazione nell'alunno di potenzialità da stimolare e sviluppare nell'anno scolastico successivo alla non ammissione con un progetto didattico personalizzato tale da consentire il miglioramento degli apprendimenti.

12. LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

12.1 SCUOLA DELL'INFANZIA

Non è stato elaborato un modello ministeriale, pertanto l'istituto usa il **PROFILO delle COMPETENZE** già applicato negli anni e frutto di una elaborazione collettiva da parte dei docenti della scuola.

La valutazione nella scuola dell'infanzia riveste un ruolo importante ai fini della conoscenza iniziale del bambino (*funzione diagnostica*) nella messa a punto delle strategie didattiche (*funzione formativa e di monitoraggio in itinere*) e nella descrizione dei punti di arrivo dei bambini al termine del triennio (*funzione sommativa*).

Lo strumento utilizzato è il **Profilo delle competenze**, documento che viene compilato nel triennio e consegnato alle famiglie al termine della scuola dell'infanzia.

PROFILO DELLE COMPETENZE INDIVIDUALI SCUOLA DELL'INFANZIA
--

Scuola dell'infanzia.....

Indirizzo.....

Comune di.....

Anno scolastico.....

ALUNNO..... Nato

a..... il.....

sez.....

SCHEDA di LETTURA
degli ELABORATI dei BAMBINI e delle BAMBINE

(da compilare una scheda per ogni anno di frequenza)

Dagli elaborati allegati e dalle osservazioni sistematiche emerge che l'alunn..... presenta le caratteristiche descritte nel prospetto che segue.

VALUTAZIONE SUL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE

Descrizione discorsiva del processo di apprendimento dell'alunno e degli esiti conseguiti nell'ambito del percorso scolastico del bambino che tenga conto delle dimensioni sotto elencate:

- Socialità: rapporti con i compagni e rapporti con gli adulti
- Autonomia e capacità di organizzazione del lavoro scolastico
- Motivazione e impegno
- Processo di apprendimento (discontinuità, lentezza, regolarità)
- Risultati dei singoli campi di esperienza
- Strategie attivate dai docenti

PRIMO QUADRIMESTRE	
Data _____	
L'Equipe pedagogica _____	I genitori (o chi ne fa le veci) _____
SECONDO QUADRIMESTRE	
Data _____	
L'Equipe pedagogica _____	I genitori (o chi ne fa le veci) _____

L'ALUNNO/A IN FAMIGLIA

(compilato da mamma e babbo)

Viene volentieri a scuola?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> ABBASTANZA
Racconta in famiglia le sue esperienze scolastiche?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> ABBASTANZA
A casa, è autonomo nel gioco?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> ABBASTANZA
A casa, richiede l'aiuto o la presenza di un adulto per fare le sue cose?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> ABBASTANZA
Altro	ALTRO

L'ALUNNO VISTO DA SE STESSO

L'ALUNNO VISTO DA SE STESSO

(Da compilare con l'aiuto delle maestre)

Che cosa hai imparato a fare a scuola?

Nel lavoro che fai a scuola, cosa ti piace di più?

Pensi che le tue insegnanti siano contente di te? Si No Abbastanza

Pensi che i tuoi amici giochino volentieri con te? Si No Abbastanza

12.2 SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (modulo ministeriale allegato al decreto del MIUR 742/2017)

Certificazione delle competenze in uscita dalla classe quinta primaria

La certificazione delle competenze, consegnata al termine della scuola primaria dà un quadro preciso delle acquisizioni realizzate con le quali affrontare la scuola media. La certificazione registra competenze acquisite, capacità e potenzialità dimostrate.

Viene consegnata alle famiglie durante la consegna della scheda di valutazione dopo la conclusione del II quadrimestre.

Certificazione delle competenze in uscita dalla classe terza secondaria di primo grado.

La certificazione consegnata dopo gli esami di stato del I ciclo di istruzione, assume funzione anche di orientamento per la scelta del corso di studi nella scuola secondaria di secondo grado. In sostanza, la certificazione registra competenze acquisite, capacità e potenzialità dimostrate.

Si sostanzia nella certificazione redatta dal Consiglio di Classe nello scrutinio del II quadrimestre con la certificazione INVALSI di italiano, matematica e lingua inglese consegnata alle scuole in relazione ai risultati conseguiti durante la prova nazionale.

Viene consegnata alle famiglie agli studenti che hanno superato l'esame conclusivo del I ciclo.

Certificazione per lo strumento musicale in uscita dal Corso Musicale, classe terza secondaria di primo grado.

La certificazione avviene attraverso la compilazione del modello in vigore da alcuni anni, frutto di una elaborazione collettiva e condivisa.

INDICATORI	STRUMENTO MUSICALE ⁴ DESCRITTORI DI LIVELLI DI COMPETENZE
1	Riproduce con lo strumento suoni e sequenze elementari.
2	Guidato, assume con lo strumento l' impostazione di base e riproduce semplici brani con l'utilizzo della notazione musicale.
3	Assume con lo strumento l'impostazione di base e riproduce brani strumentali con l'utilizzo della notazione musicale.
4	Assume con lo strumento l' impostazione corretta e riproduce brani strumentali di media difficoltà in qualità di solista e nella musica d'insieme.
5	Assume l'impostazione corretta con lo strumento ed esegue movimenti adeguati; rispetta la notazione musicale, inclusi gli aspetti metrici e ritmici ed è in grado di eseguire composizioni strumentali di vario genere in qualità di solista e nella musica d'insieme.
6	Assume l'impostazione corretta con lo strumento ed esegue movimenti armoniosi e funzionali all'esecuzione, rispetta gli aspetti metrici e timbrici. Esegue brani dal repertorio strumentale interpretando gli elementi melodici, armonici, ritmici, timbrici e dinamici, in qualità di solista e nella musica d'insieme.

⁴ Gli strumenti attivati nel corso musicale del nostro istituto sono: PIANOFORTE, CHITARRA, FLAUTO, VIOLINO

13. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'*autovalutazione* consiste in una valutazione di sistema. Ha come obiettivo l'**analisi dei bisogni** e la programmazione delle **azioni di miglioramento**. Ad esse segue la definizione dei **risultati attesi** da confrontare con i risultati ottenuti, sulla base di indicatori (o descrittori riferibili alle azioni promosse).

Un ciclo – analisi, programmazione, verifica, riprogrammazione – che verrà applicato nel corso dell'anno scolastico.

L'Istituto ha costituito un nucleo interno di valutazione/autovalutazione (Unità di Autovalutazione e Valutazione, si veda prospetto funzioni strumentali) per continuare a riflettere sul proprio operato e individuare i punti di forza e di debolezza su cui intervenire per il miglioramento delle performance.

Negli ultimi anni in base alla normativa ministeriale l'istituto compila il RAV (Rapporto di Autovalutazione) e predispone il PdM (Piano di Miglioramento).

VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Ogni progetto viene monitorato in due momenti diversi in itinere e a conclusione del percorso per verificare e valutare se gli obiettivi sono stati conseguiti (*efficacia*); e se vi è stato rispetto dei tempi e delle modalità programmate (*efficienza*).

Per favorire lo sviluppo della cultura dell'autovalutazione sono previsti inoltre questionari per gli alunni/genitori/personale con lo scopo di rilevare: gradimento, progresso negli apprendimenti, consapevolezza dei propri comportamenti.

BILANCIO SOCIALE

Il ciclo di autovalutazione, in relazione alle disposizioni ministeriale e nei tempi indicati, si completerà nel dicembre 2019 con la predisposizione e diffusione della rendicontazione Sociale. Il Dirigente Scolastico ha partecipato alla sperimentazione dell'USR Toscana.

14. PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO, AUSILIARIO (A.T.A.)

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario svolge un'importante funzione di supporto e di sostegno allo svolgimento dell'attività didattica ed educativa e al perseguimento delle finalità istituzionali.

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E DEI SERVIZI AUSILIARI.

Il Piano di lavoro del Personale ATA per l'a.s. 2018/19, predisposto dal Direttore dei servizi Generali e Amministrativi nell'ambito delle Direttive di massima date dal Dirigente Scolastico, dovrà prevedere le seguenti attività:

- da parte dell'Ufficio di Segreteria: lo svolgimento di attività indispensabili di preparazione e supporto alla realizzazione del POF, quali la predisposizione e formalizzazione di atti amministrativi e contabili, la gestione del personale e degli alunni;
- da parte dei collaboratori scolastici: di accoglienza, di sorveglianza dei locali, di collaborazione con i docenti, di vigilanza degli alunni, con particolare attenzione ai bambini della scuola dell'infanzia e dei diversamente abili.

ORGANIGRAMMA DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA

Diretto dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi Amelia Sparavigna vede al lavoro n. 3 Assistenti Amministrativi, un inserimento "protetto".

Sia il DSGA sia n° 2 Assistenti Amministrativi sono nuovi nell'istituto.

ORGANIGRAMMA DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

I Collaboratori scolastici sono n° 10 unità a tempo pieno distribuite tra i vari ordini di scuola:

- n° 3 alla Scuola dell'Infanzia
- n° 4 alla Scuola Primaria

- n° 3 alla Scuola Secondaria di primo grado.

Il servizio ordinario, dopo una valutazione attenta delle esigenze di servizio, è integrato dallo svolgimento di compiti attribuiti per incarico, quali appunto gli incarichi specifici, secondo quanto previsto dal CCNL vigente, previa Contrattazione d'Istituto tra il Dirigente Scolastico e la Rappresentanza Sindacale Unitaria.

Tra i collaboratori scolastici operano, da alcuni anni, due inserimenti "protetti", uno nella scuola primaria e uno nella scuola dell'infanzia.

15. STAFF DIRIGENZIALE

Il Dirigente Scolastico, per una gestione ottimale dell'Istituto, si avvale della collaborazione del personale A.T.A., in particolare del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A.), di insegnanti riuniti in commissioni e altri docenti referenti cui sono stati affidati incarichi e responsabilità specifiche, tra i quali i docenti con incarico di Funzione Strumentale (approvate ed attribuite dal Collegio Docenti Unitario come da prospetto riportato).

Lo Staff Dirigenziale risulta così composto:

- Il Dirigente Scolastico;
- n° 1 Docente collaboratore del DS referente per la scuola primaria;
- n °1 Docente collaboratore del DS e referente della secondaria di primo grado;
- n° 1 Docente collaboratore del DS e referente della scuola dell'infanzia;
- n° 8 Docenti con incarico di Funzione Strumentale al P.O.F;
- n. 1 Docente Animatore Digitale;
- n.1 docente referente della sezione a indirizzo musicale;
- Il D.S.G.A.

Dello Staff Direttivo possono far parte i docenti referenti di progetto, il personale A.T.A. con incarichi specifici, i coordinatori di classe e di team, di dipartimento; referenti vari (secondo le necessità).

16. COLLABORAZIONI

Rete degli Istituti Scolastici Statali del Casentino

L'Istituto Comprensivo di Bibbiena partecipa alla rete degli Istituti Scolastici Statali del Casentino, svolgendo il ruolo di scuola capofila. Gli scopi della rete sono di consentire l'ottimizzazione delle risorse e delle disponibilità, per favorire la formazione dei docenti e promuovere la progettazione degli interventi scolastici. Ne fanno parte l'I.C. di Soci, l'I.C. di Castel Focognano, l'I.C. di Poppi, l'I.C. di Bibbiena, l'I.S.I.S Fermi. di Bibbiena, l'ISIS Galilei di Poppi.

Alla Rete collaborano di volta in volta le istituzioni, l'Asl 8, l'Unione dei Comuni e le associazioni locali. Lo statuto della Rete è consultabile agli atti dell'istituzione scolastica.

L'Istituto Comprensivo di Bibbiena è la sede della segreteria della Rete; è inoltre sede del Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI).

PARTNER	INTERVENTI
INDIRE	Formazione; sperimentazione; Erasmus plus
MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE	Pianificazione, formazione, progetti didattici, pon
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE	Formazione dei docenti, progetti didattici
UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE	Formazione dei docenti, progetti didattici
PROSPETTIVA CASENTINO	Orientamento alle scelte di vita in Casentino
PARCO NAZIONALE FORESTE CASENTINESI	Educazione ambientale; Minisindaci
COMUNE DI BIBBIENA	Sostegno finanziario e logistico alla didattica
BIBLIOTECA COMUNALE	Educazione alla cultura di genere e interculturale; promozione della lettura
UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO	Conferenza dell'Istruzione e razionalizzazione dell'organizzazione scolastica; Progetto Aree interne
CRED	Educazione storica, ambientale, di cultura locale
RETE DEGLI ECOMUSEI DEL CASENTINO	Educazione storica, ambientale, di cultura locale
CONI E FISI E ASSOCIAZIONI SPORTIVE DEL TERRITORIO	Educazione motoria e avviamento alla pratica sportiva; Progetto neve
PROVINCIA DI AREZZO	Progetti specifici

REGIONE TOSCANA	PEZ a favore di alunni disabili e stranieri - Integrazione alunni stranieri - Integrazione alunni diversamente abili Progetti specifici (es. Festa della Toscana)
ASL	Stare bene (Educazione alla salute - Educazione alimentare - Educazione all’Affettività- Formazione docenti)
AVIS TOSCANA - AVIS ZONALE	sensibilizzazione al tema della solidarietà
ASSOCIAZIONE ANTONINO CAPONNETTO	Democrazia, etica e partecipazione: interventi nelle classi
OXFAM	Piano di gestione della diversità (Integrazione alunni- - Risorse per l’educazione interculturale
ASSOCIAZIONI CULTURALI PRESENTI NEL TERRITORIO	Supporto e integrazione attività espressive - Misericordia - Associazione Carnevale Storico della Mea - Sbandieratori città di Bibbiena - ProLoco
TESTATE GIORNALISTICHE	Teatro, Ambiente, Eventi culturali ecc..
REALTÀ PRODUTTIVA (IMPRESE, ESERCIZI COMMERCIALI, BANCHE, ECC)	Linguaggi della comunicazione
RETE DELLE SCUOLE DEL CASENTINO	Interlocutori per attività didattiche e di formazione
RETE DELLE SCUOLE REMUTO (Rete Musicale Toscana)	Interlocutori per attività didattiche e di formazione
RETE NAZIONALE DELLE SCUOLE “COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO”	Interlocutori per attività didattiche di cittadinanza attiva
FONDAZIONE BARACCHI	Collaborazione progettuale
LIONS CLUB CASENTINO	Collaborazione progettuale e di formazione
ROTARY CLUB CASENTINO	Collaborazione progettuale
TAHOMA	Collaborazione progettuale
FILARMONICA BIBBIENESE “SERENI”	Collaborazione progettuale
CENTRO CREATIVO CASENTINO- C3	Collaborazione progettuale e di formazione
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE	Progetti contro la dispersione scolastica
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA-AREZZO	Tirocinio futuri insegnanti
RONDINE CITTADELLA DELLA PACE	Collaborazione progettuale
ASILO NIDO COMUNALE E PRIVATO	Continuità
ISTITUTO DI FORMAZIONE FRANCHI DI FIRENZE	Consulenza
2F MULTIMEDIA	Consulenza
MINISTERO DELLA CULTURA - ROMANIA	Corsi di lingua e cultura romena

COLDIRETTI	Collaborazione progettuale
ARMA DEI CARABINIERI	Collaborazione progettuale e di formazione
CARABINIERI FORESTALI	Collaborazione progettuale
POLIZIA MUNICIPALE	Collaborazione progettuale
VIGILI DEL FUOCO	Collaborazione progettuale e di formazione
COOP CENTRO ITALIA	Collaborazione progettuale
IL RIFUGIO DI FRANCESCO	Collaborazione progettuale
NATURALMENTE PIANOFORTE- PRATOVETERI	Collaborazione progettuale Interventi nella manifestazione con alunni o prodotti/elaborati degli studenti
DIOCESI AREZZO	Collaborazione progettuale e di formazione
DITTA SCART	Collaborazione progettuale
NUOVE ACQUE	Collaborazione progettuale
AID (Associazione Italiana Dislessia)	Collaborazione plurime: corsi aggiornamento, incontri per genitori

Per il Collegio Docenti Unitario

e

per il Consiglio d'Istituto

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Alessandra Mucci

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATI AL POF

- 1.** ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO A.S 2019-20
- 2.** PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE A.S 2019-20
- 3.** PIANO ANNUALE ATTIVITA' A.S 2019-20
- 4.** DOCUMENTO VALUTAZIONE
- 5.** PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI
- 6.** PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI (SINTESI)
- 7.** PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI
- 8.** PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI ADOTTATI
- 9.** MODELLO PDP ALUNNI DSA
- 10.** MODELLO PDP TRANSITORIO ALUNNI BES
- 11.** PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE